



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## I diritti di chi ha il raffreddore

Autore: Noemi Secci | 11/09/2017



*Raffreddore passeggero e cronico: possibilità di chiedere malattia e invalidità.*

Il **raffreddore**, più precisamente definito **rinite**, è un'inflammazione acuta della mucosa nasale e della faringe, riconoscibile da alcuni sintomi comuni, come

starnuti frequenti e aumento delle secrezioni di muco.

Il raffreddore può avere molteplici cause: comunemente si distingue il **raffreddore virale** da quello **allergico** (il cosiddetto raffreddore da fieno); quest'ultimo, anziché essere scatenato da un virus, è dovuto all'esposizione a specifiche sostanze presenti nell'ambiente, dette **allergeni**, e, in alcuni casi, può diventare cronico.

Talvolta, i sintomi del raffreddore possono essere particolarmente fastidiosi, tali da impedire il normale svolgimento dell'attività lavorativa: ci si chiede, allora, se in tali casi il lavoratore abbia il diritto di assentarsi per **malattia** e, nell'ipotesi in cui la rinite sia **cronica**, se possa essere riconosciuta una percentuale d'**invalidità**.

## Assenza per malattia dovuta al raffreddore

Il lavoratore che soffre di raffreddore può assentarsi per malattia se i sintomi sono tali da compromettere il **normale svolgimento** dell'attività lavorativa.

Perché le assenze siano indennizzabili come malattia, difatti, deve essere riconosciuta dal medico curante la sussistenza di uno stato di effettiva **incapacità lavorativa**: è dunque il medico a stabilire se il dipendente col raffreddore può **assentarsi per malattia** e per quanti giorni può mancare dal lavoro.

## Assenza per malattia dovuta alle terapie per raffreddore cronico

Se il lavoratore, invece, è affetto da una **rinite cronica**, e deve effettuare delle apposite **cure**, può assentarsi per malattia se:

- il trattamento deve essere effettuato in regime di **day hospital**;
- e le tempistiche delle cure o il luogo in cui devono essere effettuate sono tali da renderle incompatibili con l'orario di lavoro.

In particolare, secondo l'Inps, è verificato il requisito della temporanea **incapacità lavorativa** del dipendente quando:

- la permanenza nel luogo di cura si protrae per **tutta la giornata** lavorativa;
- le tempistiche necessarie per **rientrare** dal luogo di cura non consentono la presenza in azienda del lavoratore;
- la prestazione a cui il dipendente si sottopone è considerata dal medico **incompatibile** con l'attività svolta.

Perché l'assenza sia indennizzata come malattia occorre che la struttura o il centro medico producano un'apposita certificazione, da inviare on line all'Inps; se non è possibile la trasmissione telematica del certificato, è necessario che il personale sanitario rilasci un **certificato**, redatto su carta intestata, che indichi:

- i dati del dipendente;
- la data di rilascio;
- l'inizio e il termine del ricovero;
- la firma del medico e la descrizione della diagnosi.

Il documento deve essere inviato all'**Inps** entro due giorni dal rilascio.

In ogni caso devono essere indicati i dati del datore di lavoro, l'indirizzo di reperibilità ed un eventuale recapito per controlli.

## **Assenza per malattia dovuta ai cicli di cura ricorrenti per il raffreddore**

Se il trattamento della rinite richiede **cicli di cura ricorrenti**, cioè terapie ambulatoriali alle quali l'interessato si deve sottoporre periodicamente, l'assenza può essere, anche in questo caso, assimilata alla malattia.

Il medico può certificare separatamente ogni ciclo di cura, oppure rilasciare una documentazione unica, che attesti la necessità di prestazioni ricorrenti: in quest'ipotesi, il trattamento successivo viene qualificato come **ricaduta** del precedente, proprio come la ricaduta della malattia.

Il **certificato medico**, in tali circostanze, deve essere inviato all'inizio della terapia, con l'indicazione delle date in cui avverranno le prestazioni; una volta effettuate le cure, la struttura sanitaria deve rilasciare una dichiarazione che ne comprovi l'esecuzione, pena la perdita del diritto all'indennità.

I giorni che intercorrono tra una cura e la successiva, invece, se non debitamente certificati come malattia non sono indennizzabili.

## Assenza per sottoporsi ad analisi

Il lavoratore che soffre di rinite cronica può avere necessità di sottoporsi a degli **esami**, per individuare, ad esempio, quali sono gli allergeni che scatenano i sintomi. Solitamente non è possibile assentarsi per malattia per sottoporsi a delle analisi, a meno che non si tratti di esami:

- **urgenti** e non effettuabili al di fuori dell'**orario lavorativo**;
- talmente **invasivi** da richiedere una convalescenza.

## Permessi per visita medica

Se le visite mediche, le analisi o i trattamenti non rientrano in alcuno dei casi esposti, l'assenza può essere comunque retribuita se lo prevede il **contratto collettivo** applicato: è il caso dei dipendenti pubblici.

Al di fuori delle ipotesi elencate, le assenze per visite mediche, analisi o terapie possono essere indennizzate o meno, secondo quanto disposto dal contratto collettivo, anche territoriale o aziendale. In particolare, la contrattazione collettiva o aziendale può concedere, per queste situazioni:

- dei **permessi retribuiti**: in questo caso, per l'indennizzo dell'assenza, è necessario che il dipendente presenti un'attestazione, da parte del medico, che certifichi le prestazioni sanitarie effettuate e l'orario in cui sono state eseguite;
- lo **scomputo** delle assenze, su base oraria, dal monte di ore di permessi retribuiti spettanti, come rol (riduzione dell'orario di lavoro) o ex festività;

- la concessione di **permessi non retribuiti**.

Alcuni contratti collettivi, inoltre, possono indennizzare il tempo impiegato per recarsi sul luogo di effettuazione della visita.

## **Riconoscimento dell'invalidità per raffreddore cronico**

Le linee guida dell'Inps sul **riconoscimento dell'invalidità** non prevedono il riconoscimento di percentuali di riduzione della capacità lavorativa per chi soffre di **rinite cronica**, ma lo prevedono soltanto nel caso in cui l'interessato soffra di patologie asmatiche, broncopneumopatie ostruttive o restrittive o interstiziopatie.